



Comunicato stampa

Valore aggiunto: Milano prima per valore aggiunto pro-capite da oltre vent'anni Ma Potenza al top per crescita, +16,4% nel 2022

Roma 27 novembre 2023 – Milano resta saldamente in testa alla classifica italiana per valore aggiunto pro-capite da oltre vent'anni, raggiungendo lo scorso anno quota 55.483 euro. Un valore tre volte e mezzo superiore a quello generato da Agrigento (15.665 euro), fanalino di coda e quasi doppio quello della media nazionale (29.703). Tuttavia, complice l'incremento dei prezzi delle materie prime, è stata Potenza la provincia che ha corso di più nel 2022 rispetto al 2021 con un incremento del valore aggiunto del 16,4% contro il 6,9% medio nazionale a prezzi correnti. A livello settoriale crescite a due cifre si rilevano in particolare in corrispondenza delle Costruzioni (10,4%), anche per effetto del superbonus 110%, e dei servizi (+10,6%), mentre l'industria in senso stretto cresce del 9,5%. Guardando al pre-pandemia, solo a Firenze il valore aggiunto prodotto resta ancora sotto i livelli precedenti al Covid segnando un calo del 4,7% nel 2022 rispetto al 2019, ma è in crescita dell'8,8% rispetto al 2021. Mentre allungando l'orizzonte all'ultimo decennio, tra il 2012 e il 2022, a mostrare maggiore vigore sono soprattutto le province più "giovani", più "industrializzate", più strutturate e orientate all'export.¹

È quanto emerge dall'analisi realizzata dal **Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere** sul valore aggiunto provinciale del 2022 che è una delle tradizionali attività di misurazione dell'economia dei territori realizzata dal sistema camerale.

"L'analisi dei livelli provinciali di sviluppo evidenzia come uno dei fattori di successo e di resilienza anche a livello territoriale sia rappresentato dall'aver più motori di crescita. In particolare, guardando alle performance provinciali due sembrano quelli più rilevanti: un sistema industriale saldo e interconnesso e una capacità di attrarre e far crescere la filiera dei servizi collegata al turismo. Lo ha evidenziato il **Presidente di Unioncamere Andrea Prete** che ha sottolineato "il tutto si è accompagnato al buon andamento dell'edilizia, in parte consistente però legato anche ai provvedimenti di incentivazione. L'apertura ai mercati internazionali si è poi dimostrata un deciso fattore propulsivo. In una fase di rallentamento che interessa l'economia europea dobbiamo perciò valorizzare queste caratteristiche per poter continuare a competere con successo".

Nord e Sud sempre distanti, ma qualcosa si muove

L'articolazione geografica del valore aggiunto mette in risalto le differenze ancora esistenti in termini di valore aggiunto prodotto tra il Nord e il Sud del Paese. La classifica del valore

¹ Con i termini province più "giovani", "industrializzate", strutturate e orientate all'export si intende quell'insieme di 54 province di volta in volta diverso che presentano rispettivamente l'età media della popolazione più bassa, la maggiore quota di valore aggiunto proveniente dall'industria in senso stretto, la dimensione media delle unità locali extra-agricole più elevata e la quota di addetti alle imprese esportatrici sul totale addetti delle imprese extra-agricole più elevata

aggiunto pro-capite 2022 è capitanata, infatti, da ben tre province del Nord con Milano in testa (55.483 euro), seguita da Bolzano/Bozen (49.177) e Bologna (41.737). E bisogna scorrere fino al 47esimo posto per trovare la prima provincia appartenente al Mezzogiorno. Mentre le ultime 32 posizioni sono tutte occupate da province meridionali. Ma in soli quattro anni, tra il 2019 e il 2022, diverse province del Sud si sono distinte per avere fatto sensibili passi avanti. Tra le prime dieci province che mostrano avanzamenti più significativi Potenza è migliorata di 20 posizioni, Brindisi e Matera di 7. Ed è ancora Potenza ad essere schizzata al primo posto per crescita del valore aggiunto prodotto tra il 2021 e il 2022 con un + 16,4%, seguita nella top cinque da Bolzano/Bozen (+12,4%), Trento (+11,8%), Matera (+11,5%) e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (10,9%).

Tuttavia, nel complesso è il Centro Italia a registrare nel 2022 rispetto all'anno precedente una crescita più sostenuta rispetto alla media italiana (7,8% contro 6,9% a prezzi correnti) - grazie soprattutto al buon andamento della Toscana (+8,6%) e del Lazio (+ 8,1%) - , seguita da Nord est (+7,3%), Sud (+7,2%) e Nord Ovest (+6,1%).

Boom dell'edilizia al Mezzogiorno

Le costruzioni mettono il turbo soprattutto al Mezzogiorno che registra una crescita del settore del 12,3% nel 2022 verso il 2021, a fronte di un incremento medio nazionale del 10,4% anche per effetto del superbonus 110%. Sono infatti tutte del Sud anche le prime dieci province che mettono a segno gli aumenti maggiori, con Campobasso capofila (+24,4%), seguita da Salerno (+19,1%) e Benevento (19,1%). In linea, invece, l'andamento del Nord (10,3%) mentre cammina a passo più rallentato il Centro (8,3%).

Lo sprint delle costruzioni nel Sud è confermato anche guardando agli ultimi quattro anni. Tra il 2019 e il 2022, infatti, è ancora il Mezzogiorno ad avere mostrato uno scatto in più nell'edilizia crescendo del 43,9% con ben 34 delle 38 province meridionali che hanno evidenziato performance superiori all'incremento settoriale medio dell'intera Penisola del 35,6% con punte del 62% a Messina.

Turismo traina la crescita dei Servizi

La crescita del settore Servizi è tra i principali protagonisti del processo di recupero del 2022, con un incremento del 10,6% a cui ha contribuito in maniera determinante il ritorno dei flussi turistici pre-pandemici. Tanto è vero che aumenti maggiori del valore aggiunto si registrano proprio in quelle aree in cui il turismo rappresenta una risorsa importante per il complesso del territorio². A dimostrarlo sono gli andamenti del Trentino-Alto Adige/Südtirol al top della classifica regionale per crescita del valore aggiunto con +14,9%, seguito dalla Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste +13,2% e dal Veneto con +12,4% spinto in particolare da Venezia. A livello provinciale è, comunque, il Nord-Est a mostrare dati più brillanti con Trento prima sul podio per tassi di incremento (+15,2%), Bolzano/Bozen seconda (+14,8%) e terze pari merito Padova e Venezia (ambidue +13,4%). Mentre più a rilento vanno le Isole con un terzetto tutto sardo agli ultimi posti della classifica con Cagliari (+6,7%), Oristano (+7,0%) e il Sud Sardegna (+7,1%).

Sprint di Matera, +26,9% rispetto ai livelli pre-Covid

Tutte le province italiane hanno ormai gettato alle spalle la crisi pandemica ad eccezione di Firenze. Ad allungare il passo tra il 2019 e il 2022 sono in particolare Matera con una crescita del 26,9% del valore generato, Potenza (+21,4%) e Brindisi (+15,2%). Mentre sul fronte opposto nelle ultime file prima di Firenze, che chiude la classifica con un segno negativo del 4,7%, troviamo in penultima posizione Belluno (+1,4%) preceduta da Venezia (+2,3%).

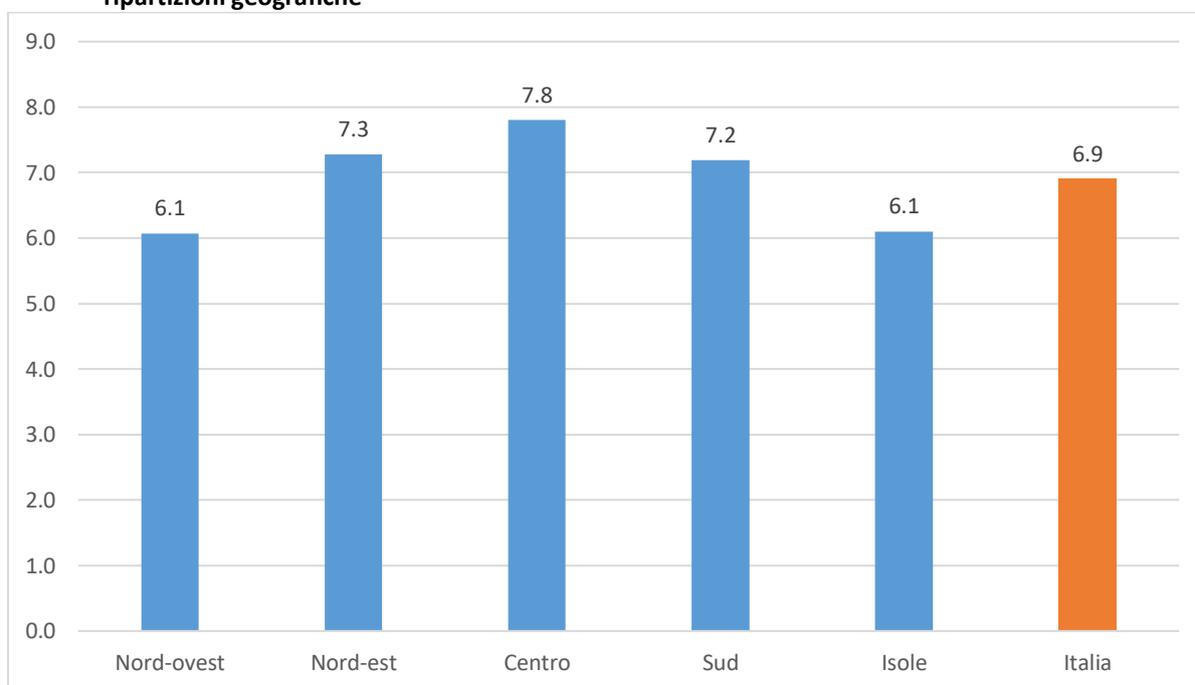
² Le prime 11 province per numero di presenze turistiche nel 2022 (che nell'insieme assorbono oltre il 50% di tutte le presenze turistiche nazionali) sono cresciute nel 2022 del 7,5% rispetto all'anno precedente contro il 6,6% delle altre province

Province più “giovani” e “industrializzate” tirano la crescita dell’ultimo decennio

Tra il 2012 e il 2022 il valore aggiunto italiano è aumentato del 20,1%, ma alcune province hanno performato meglio di altre. Età media della popolazione, livello di industrializzazione, dimensioni delle imprese, vocazione all’export sembrano abbiano contribuito significativamente a fare la differenza sui territori.

Numeri alla mano le province con un’età media della popolazione più bassa crescono del 20,7% contro il +18,9% di quelle “più anziane”, con picchi di incremento del valore aggiunto prodotto a Matera (+39,2%), Bolzano/Bozen (+35,2%), Vicenza (+31,9%), Parma (+31,8%) e Treviso (+30,3%). Più in generale 8 delle 10 province maggiormente cresciute fra 2012 e 2022 si collocano tra le province più giovani d'Italia. Aumenti più elevati si registrano anche nelle province a maggior incidenza di valore aggiunto industriale (+22,6% vs +17,7%), con Potenza (37,1%) al top della classifica – anche per via delle performance dell’industria estrattiva- e ancora al secondo e al terzo posto Vicenza e Parma. Mentre le province con una maggiore presenza di imprese grandi e una più spiccata vocazione all’export sono cresciute in ambo i casi mediamente del 21,9% -contro poco più del +15% di quelle con una minore presenza di aziende più strutturate e una più bassa propensione ad esportare- con punte a Bolzano/Bozen (+35,2%), Vicenza (31,9%) e Parma (31,8%).

GRAF 1-Variazione percentuale del valore aggiunto tra il 2021 e il 2022 a prezzi base e correnti per macro ripartizioni geografiche



Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Tab 1-Graduatoria delle province italiane in base al valore aggiunto a prezzi base e correnti pro-capite. Anno 2022

POS	PROVINCIA	VALORE AGGIUNTO PROCAPITE (EURO)	VARIAZIONI POSIZIONI RISPETTO AL 2019	POS	PROVINCIA	VALORE AGGIUNTO PROCAPITE (EURO)	VARIAZIONI POSIZIONI RISPETTO AL 2019
1	Milano	55.482,93	0	55	Lodi	27.280,66	-7
2	Bolzano/Bozen	49.176,61	0	56	Livorno	26.898,12	-2
3	Bologna	41.737,48	1	57	Biella	26.745,64	-6
4	Trento	40.513,00	1	58	Ferrara	26.336,96	-3
5	Parma	40.186,67	2	59	Asti	25.968,39	0
6	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	39.592,88	2	60	Pistoia	25.937,54	-2
7	Modena	38.613,31	2	61	Chieti	25.828,67	-1
8	Roma	37.546,79	-2	62	L'Aquila	25.623,01	-1
9	Reggio nell'Emilia	37.300,40	1	63	Massa-Carrara	25.156,09	0
10	Firenze	37.060,32	-7	64	Terni	25.140,11	6
11	Vicenza	36.526,69	3	65	Grosseto	24.982,09	3
12	Trieste	36.086,97	0	66	Pavia	24.469,79	-4
13	Padova	35.614,89	3	67	Pescara	24.256,98	-1
14	Genova	35.028,61	-3	68	Fermo	24.118,97	-3
15	Verona	34.928,93	2	69	Imperia	24.024,22	0
16	Piacenza	34.716,94	3	70	Latina	23.977,57	3
17	Treviso	34.308,15	3	71	Teramo	23.972,34	0
18	Brescia	33.905,11	-3	72	Verbano-Cusio-Ossola	23.948,45	-8
19	Bergamo	33.779,36	-1	73	Frosinone	23.151,94	-1
20	Cuneo	33.743,26	2	74	Bari	23.036,80	0
21	Forlì-Cesena	33.511,46	2	75	Matera	22.985,63	7
22	Cremona	32.943,15	5	76	Campobasso	22.662,61	-1
23	Belluno	32.791,70	-10	77	Sassari	21.509,52	0
24	Pisa	32.637,59	1	78	Isernia	21.398,23	0
25	Ravenna	32.451,82	3	79	Viterbo	21.065,88	-3
26	Torino	32.339,68	-5	80	Rieti	20.945,33	1
27	Pordenone	31.913,92	5	81	Napoli	20.108,90	-1
28	Udine	31.817,19	2	82	Nuoro	20.021,51	1
29	La Spezia	31.730,09	9	83	Catanzaro	19.986,23	-4
30	Mantova	31.526,58	-1	84	Brindisi	19.616,63	7
31	Ancona	31.327,58	6	85	Salerno	19.489,55	1
32	Monza e della Brianza	31.218,74	2	86	Oristano	19.413,03	1
33	Lecco	31.206,47	-2	87	Palermo	19.192,79	-3
34	Siena	31.072,52	-1	88	Taranto	18.952,99	4
35	Novara	31.053,36	0	89	Messina	18.798,17	-1
36	Prato	30.858,45	-12	90	Foggia	18.727,49	-1
37	Venezia	30.652,99	-11	91	Avellino	18.704,74	-1
38	Vercelli	29.858,51	9	92	Catania	18.688,28	-7
39	Lucca	29.547,89	7	93	Ragusa	18.218,78	0
40	Sondrio	29.543,26	-4	94	Reggio Calabria	18.019,72	1
41	Varese	29.095,72	-1	95	Benevento	18.011,94	4
42	Savona	28.897,95	8	96	Lecce	17.968,52	1
43	Rimini	28.854,84	-4	97	Caserta	17.930,56	1
44	Arezzo	28.788,55	-3	98	Siracusa	17.853,65	-4
45	Pesaro e Urbino	28.677,39	4	99	Crotone	17.572,48	-3
46	Alessandria	28.673,86	-2	100	Barletta-Andria-Trani	16.775,83	1
47	Potenza	28.252,68	20	101	Caltanissetta	16.689,20	5
48	Ascoli Piceno	28.062,82	8	102	Sud Sardegna	16.538,77	3
49	Perugia	27.796,98	4	103	Enna	16.444,46	0
50	Cagliari	27.605,38	-7	104	Vibo Valentia	16.372,46	-2
51	Como	27.519,91	-6	105	Trapani	16.257,84	-5
52	Macerata	27.507,44	0	106	Cosenza	15.794,49	-2
53	Rovigo	27.438,81	4	107	Agrigento	15.665,42	0
54	Gorizia	27.284,92	-12		ITALIA	29.702,96	

Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere e Istat

Tab 2-Graduatoria delle province italiane in base alla variazione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra 2021 e 2022

POS	PROVINCIA	VARIAZIONE PERCENTUALE	POS	PROVINCIA	VARIAZIONE PERCENTUALE
1	Potenza	16,4	55	Modena	6,3
2	Bolzano/ <i>Bozen</i>	12,4	56	Macerata	6,3
3	Trento	11,8	57	Catanzaro	6,2
4	Matera	11,5	58	Crotone	6,2
5	Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>	10,9	59	Parma	6,2
6	Latina	10,4	60	Milano	6,2
7	Savona	10,1	61	Cremona	6,1
8	Genova	10,0	62	Bologna	6,1
9	Frosinone	9,8	63	Agrigento	6,0
10	La Spezia	9,4	64	Sud Sardegna	6,0
11	Prato	9,3	65	Forlì-Cesena	6,0
12	Lucca	9,3	66	Monza e della Brianza	6,0
13	Firenze	8,8	67	Cosenza	6,0
14	Arezzo	8,8	68	Trapani	6,0
15	Brindisi	8,8	69	Ravenna	6,0
16	Pisa	8,5	70	Sondrio	6,0
17	Venezia	8,3	71	Lecco	6,0
18	Livorno	8,2	72	Ancona	6,0
19	Padova	8,1	73	Sassari	5,9
20	Imperia	8,1	74	Pesaro e Urbino	5,9
21	Campobasso	8,0	75	Brescia	5,9
22	Pistoia	8,0	76	Trieste	5,9
23	Bari	8,0	77	Mantova	5,8
24	Siena	8,0	78	Siracusa	5,8
25	Rieti	7,9	79	Pavia	5,7
26	Verona	7,8	80	Gorizia	5,7
27	Roma	7,8	81	Como	5,7
28	Barletta-Andria-Trani	7,7	82	Fermo	5,7
29	Lecce	7,7	83	Lodi	5,6
30	Belluno	7,7	84	Vercelli	5,6
31	Massa-Carrara	7,7	85	Reggio nell'Emilia	5,6
32	Grosseto	7,7	86	Enna	5,5
33	Isernia	7,5	87	Oristano	5,5
34	Vicenza	7,3	88	Varese	5,4
35	Napoli	7,3	89	Udine	5,4
36	Benevento	7,3	90	Nuoro	5,4
37	Viterbo	7,1	91	Novara	5,4
38	Rovigo	7,0	92	Caltanissetta	5,4
39	Catania	6,9	93	Perugia	5,3
40	Reggio Calabria	6,9	94	Verbano-Cusio-Ossola	5,1
41	Taranto	6,8	95	Cagliari	5,1
42	Salerno	6,8	96	Ferrara	5,1
43	Vibo Valentia	6,8	97	Alessandria	4,8
44	Avellino	6,7	98	Pordenone	4,7
45	Foggia	6,6	99	Terni	4,7
46	Treviso	6,6	100	Biella	4,7
47	Rimini	6,6	101	Torino	4,6
48	Ascoli Piceno	6,5	102	Teramo	4,5
49	Caserta	6,5	103	Cuneo	4,5
50	Messina	6,4	104	Pescara	4,4
51	Bergamo	6,4	105	Asti	4,3
52	Ragusa	6,3	106	Chieti	4,1
53	Piacenza	6,3	107	L'Aquila	3,7
54	Palermo	6,3		ITALIA	6,9

Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Tab 3-Graduatoria delle province italiane in base alla variazione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti delle costruzioni fra 2021 e 2022

POS	PROVINCIA	VAR.PERC. 2021-2022	VAR.PERC. 2019-2022	POS	PROVINCIA	VAR.PERC. 2021-2022	VAR.PERC. 2019-2022
1	Campobasso	24,4	59,6	55	Cosenza	9,6	50,0
2	Salerno	19,1	36,2	56	Pordenone	9,4	23,1
3	Benevento	19,1	37,0	57	Matera	9,4	48,7
4	Avellino	17,5	46,3	58	Bologna	9,2	42,3
5	Lecce	17,4	47,9	59	Cremona	9,2	41,8
6	Napoli	17,4	38,2	60	Varese	9,1	25,2
7	Isernia	16,3	58,0	61	Verbano-Cusio-Ossola	9,1	25,6
8	Foggia	15,9	50,1	62	Lecco	8,8	35,3
9	Bari	15,8	52,6	63	Grosseto	8,8	25,9
10	Caserta	15,5	48,8	64	Piacenza	8,8	41,5
11	Potenza	15,5	42,0	65	Rimini	8,6	51,1
12	Taranto	15,4	36,3	66	Rieti	8,5	25,2
13	Macerata	14,6	39,9	67	Sassari	8,5	31,4
14	Pesaro e Urbino	14,6	47,9	68	Crotone	8,4	46,6
15	Ascoli Piceno	14,4	50,2	69	Forlì-Cesena	8,3	53,7
16	Barletta-Andria-Trani	14,3	40,1	70	Cuneo	8,1	30,3
17	Ancona	14,1	39,3	71	Siracusa	7,5	55,5
18	Imperia	14,1	46,9	72	Parma	7,4	51,5
19	Brindisi	13,9	38,7	73	Torino	7,4	35,9
20	Verona	13,8	32,5	74	Siena	7,3	35,0
21	Cagliari	13,6	33,0	75	Udine	7,3	17,0
22	Pavia	13,3	32,9	76	Lucca	7,3	16,0
23	Mantova	13,2	45,1	77	Prato	7,2	15,5
24	Monza e della Brianza	13,2	43,9	78	Pistoia	7,2	16,4
25	Savona	13,1	22,8	79	Livorno	7,0	12,7
26	Padova	12,8	36,5	80	Bolzano/Bozen	6,9	26,1
27	Treviso	12,8	38,7	81	Novara	6,6	34,2
28	Venezia	12,5	18,8	82	Vercelli	6,6	28,1
29	Vibo Valentia	12,3	61,8	83	Biella	6,5	26,1
30	Oristano	12,3	51,8	84	Firenze	6,4	19,6
31	Brescia	12,3	44,3	85	Caltanissetta	6,3	37,1
32	Bergamo	12,1	48,5	86	Alessandria	6,2	17,7
33	La Spezia	12,1	47,3	87	Palermo	6,2	52,4
34	Vicenza	12,1	29,2	88	Chieti	6,0	22,5
35	Ferrara	12,0	34,5	89	Massa-Carrara	6,0	15,9
36	Genova	11,9	22,2	90	Gorizia	5,9	16,0
37	Belluno	11,8	33,4	91	Ragusa	5,8	52,8
38	Lodi	11,6	28,1	92	Arezzo	5,7	14,5
39	Fermo	11,5	43,8	93	L'Aquila	5,6	36,9
40	Frosinone	11,5	30,2	94	Enna	5,6	41,4
41	Rovigo	11,4	33,0	95	Asti	5,6	27,5
42	Sondrio	11,2	29,3	96	Messina	5,5	62,1
43	Latina	11,2	28,4	97	Agrigento	5,3	50,8
44	Sud Sardegna	11,2	38,9	98	Trieste	5,3	8,9
45	Nuoro	11,1	53,7	99	Catania	5,1	42,1
46	Milano	10,8	43,4	100	Trapani	5,0	35,6
47	Viterbo	10,6	24,3	101	Pisa	4,8	21,7
48	Modena	10,4	51,8	102	Teramo	4,2	38,4
49	Ravenna	10,4	25,5	103	Trento	4,0	16,8
50	Como	10,2	31,7	104	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,6	18,3
51	Reggio nell'Emilia	10,2	35,4	105	Pescara	3,1	44,2
52	Catanzaro	10,1	53,5	106	Perugia	-4,3	31,0
53	Roma	10,0	22,3	107	Terni	-6,5	27,5
54	Reggio Calabria	10,0	53,8		ITALIA	10,4	35,6

Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere

Tab 4-Graduatoria delle province italiane in base alla variazione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti dei servizi di base fra 2021 e 2022

POS	PROVINCIA	VAR.PERC. 2021-2022	VAR.PERC. 2019-2022	POS	PROVINCIA	VAR.PERC. 2021-2022	VAR.PERC. 2019-2022
1	Trento	15,2	8,2	55	Treviso	10,5	9,7
2	Bolzano/Bozen	14,8	11,9	56	Caserta	10,4	18,1
3	Padova	13,4	11,8	57	Taranto	10,4	11,0
4	Venezia	13,4	-7,0	58	Ancona	10,3	14,5
5	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13,2	11,2	59	Catania	10,3	0,9
6	Arezzo	13,0	8,0	60	Frosinone	10,2	5,2
7	Vicenza	12,9	21,1	61	Sondrio	10,2	-1,0
8	Vibo Valentia	12,8	4,6	62	Trieste	10,2	8,1
9	Massa-Carrara	12,6	2,4	63	Salerno	10,2	8,5
10	Grosseto	12,6	11,3	64	Milano	10,1	15,3
11	Firenze	12,6	-23,0	65	Reggio nell'Emilia	10,1	7,4
12	Pistoia	12,4	6,8	66	Agrigento	10,1	0,1
13	Prato	12,3	7,9	67	Potenza	10,1	15,3
14	Brindisi	12,3	8,2	68	Ravenna	10,1	16,4
15	Livorno	12,3	9,6	69	Sassari	10,1	4,4
16	Genova	12,1	-12,5	70	Roma	10,1	1,0
17	Savona	12,0	23,1	71	Caltanissetta	10,1	3,8
18	Verona	12,0	12,4	72	Novara	10,1	6,5
19	Belluno	12,0	-22,5	73	Lodi	10,0	7,6
20	Verbano-Cusio-Ossola	11,9	-5,8	74	Ferrara	10,0	7,2
21	Modena	11,9	8,7	75	Alessandria	10,0	-5,4
22	Ragusa	11,9	5,2	76	La Spezia	9,9	-4,3
23	Lucca	11,8	3,2	77	Pescara	9,8	-1,6
24	Pisa	11,7	-1,4	78	Macerata	9,7	8,9
25	Siena	11,6	-8,7	79	Catanzaro	9,6	1,5
26	Campobasso	11,5	7,4	80	L'Aquila	9,5	-0,6
27	Viterbo	11,5	3,5	81	Messina	9,4	1,4
28	Bologna	11,3	5,5	82	Lecco	9,3	3,6
29	Reggio Calabria	11,3	9,4	83	Asti	9,3	4,3
30	Barletta-Andria-Trani	11,3	12,1	84	Fermo	9,3	2,7
31	Trapani	11,3	4,2	85	Como	9,3	-5,1
32	Lecce	11,3	11,8	86	Varese	9,3	-5,3
33	Forli-Cesena	11,3	11,5	87	Teramo	9,2	0,4
34	Foggia	11,3	11,7	88	Torino	9,2	2,9
35	Siracusa	11,2	4,5	89	Brescia	9,1	3,9
36	Bari	11,2	11,8	90	Matera	9,0	20,3
37	Ascoli Piceno	11,2	16,9	91	Cremona	9,0	22,0
38	Pordenone	11,1	13,8	92	Bergamo	8,8	-1,9
39	Imperia	11,1	1,2	93	Terni	8,7	15,7
40	Isernia	11,1	3,0	94	Perugia	8,6	7,8
41	Gorizia	11,1	7,8	95	Nuoro	8,4	7,9
42	Mantova	11,0	3,4	96	Benevento	8,4	9,6
43	Palermo	11,0	5,7	97	Avellino	8,3	8,7
44	Enna	10,9	12,1	98	Crotone	8,2	4,7
45	Rimini	10,9	-0,1	99	Rieti	8,2	14,9
46	Cosenza	10,8	4,6	100	Biella	8,1	6,1
47	Rovigo	10,8	18,9	101	Latina	8,1	6,2
48	Napoli	10,7	7,1	102	Chieti	8,0	3,8
49	Pavia	10,6	1,1	103	Cuneo	7,6	6,6
50	Pesaro e Urbino	10,6	14,2	104	Vercelli	7,1	25,6
51	Monza e della Brianza	10,6	13,3	105	Sud Sardegna	7,1	13,6
52	Piacenza	10,6	12,9	106	Oristano	7,0	14,2
53	Udine	10,6	7,5	107	Cagliari	6,7	8,6
54	Parma	10,5	9,4		ITALIA	10,6	5,8

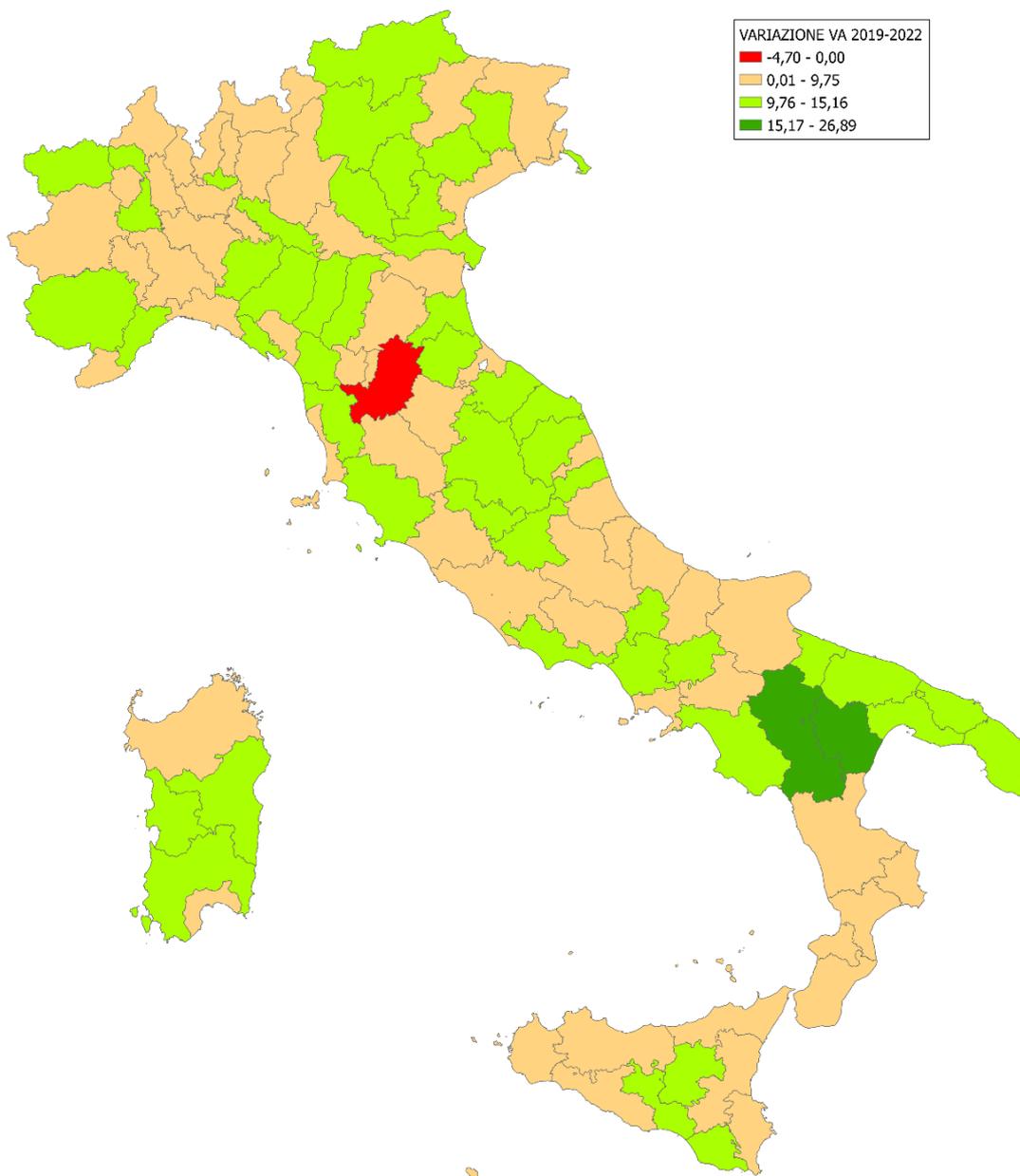
Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Tab.5-Graduatoria delle province italiane in base alla variazione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra 2019 e 2022

POS	PROVINCIA	VARIAZIONE PERCENTUALE	POS	PROVINCIA	VARIAZIONE PERCENTUALE
1	Matera	26,9	55	Messina	9,1
2	Potenza	21,4	56	Bologna	9,1
3	Brindisi	15,2	57	Livorno	8,8
4	Latina	15,1	58	Sassari	8,4
5	Vercelli	15,0	59	Agrigento	8,4
6	Vicenza	14,5	60	Palermo	8,3
7	Ascoli Piceno	14,4	61	Avellino	8,2
8	Caltanissetta	14,0	62	Napoli	8,1
9	Trento	14,0	63	Pistoia	8,1
10	Parma	13,9	64	Mantova	8,1
11	Rieti	13,8	65	Teramo	8,0
12	Bolzano/Bozen	13,5	66	Reggio Calabria	8,0
13	Caserta	13,2	67	Lodi	8,0
14	Padova	13,1	68	Udine	7,9
15	Rovigo	13,0	69	Bergamo	7,9
16	Piacenza	12,8	70	Trapani	7,7
17	Perugia	12,8	71	Massa-Carrara	7,6
18	Lecce	12,7	72	Vibo Valentia	7,5
19	Bari	12,7	73	Viterbo	7,5
20	Treviso	12,5	74	Catania	7,4
21	Savona	12,5	75	Imperia	7,3
22	La Spezia	12,4	76	Brescia	7,3
23	Lucca	12,4	77	Lecco	7,1
24	Modena	12,1	78	Siracusa	7,0
25	Verona	12,0	79	Frosinone	7,0
26	Sud Sardegna	12,0	80	Catanzaro	6,9
27	Taranto	11,9	81	Ferrara	6,8
28	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11,8	82	Chieti	6,7
29	Barletta-Andria-Trani	11,6	83	Asti	6,7
30	Benevento	11,2	84	Cosenza	6,7
31	Oristano	11,1	85	L'Aquila	6,5
32	Pesaro e Urbino	11,1	86	Siena	6,3
33	Ravenna	11,1	87	Arezzo	6,2
34	Isernia	11,1	88	Pescara	6,0
35	Cuneo	11,0	89	Torino	5,7
36	Forli-Cesena	11,0	90	Alessandria	5,7
37	Reggio nell'Emilia	10,8	91	Roma	5,3
38	Ragusa	10,7	92	Crotone	5,1
39	Ancona	10,7	93	Pavia	5,1
40	Trieste	10,7	94	Varese	4,9
41	Pordenone	10,6	95	Biella	4,6
42	Nuoro	10,6	96	Como	4,5
43	Cremona	10,6	97	Genova	4,5
44	Pisa	10,3	98	Prato	4,4
45	Terni	10,2	99	Sondrio	4,4
46	Macerata	10,2	100	Rimini	4,2
47	Grosseto	10,2	101	Cagliari	3,9
48	Salerno	10,1	102	Fermo	3,9
49	Enna	10,0	103	Verbano-Cusio-Ossola	3,5
50	Monza e della Brianza	9,9	104	Gorizia	3,2
51	Campobasso	9,7	105	Venezia	2,3
52	Milano	9,6	106	Belluno	1,4
53	Novara	9,6	107	Firenze	-4,7
54	Foggia	9,3		ITALIA	8,6

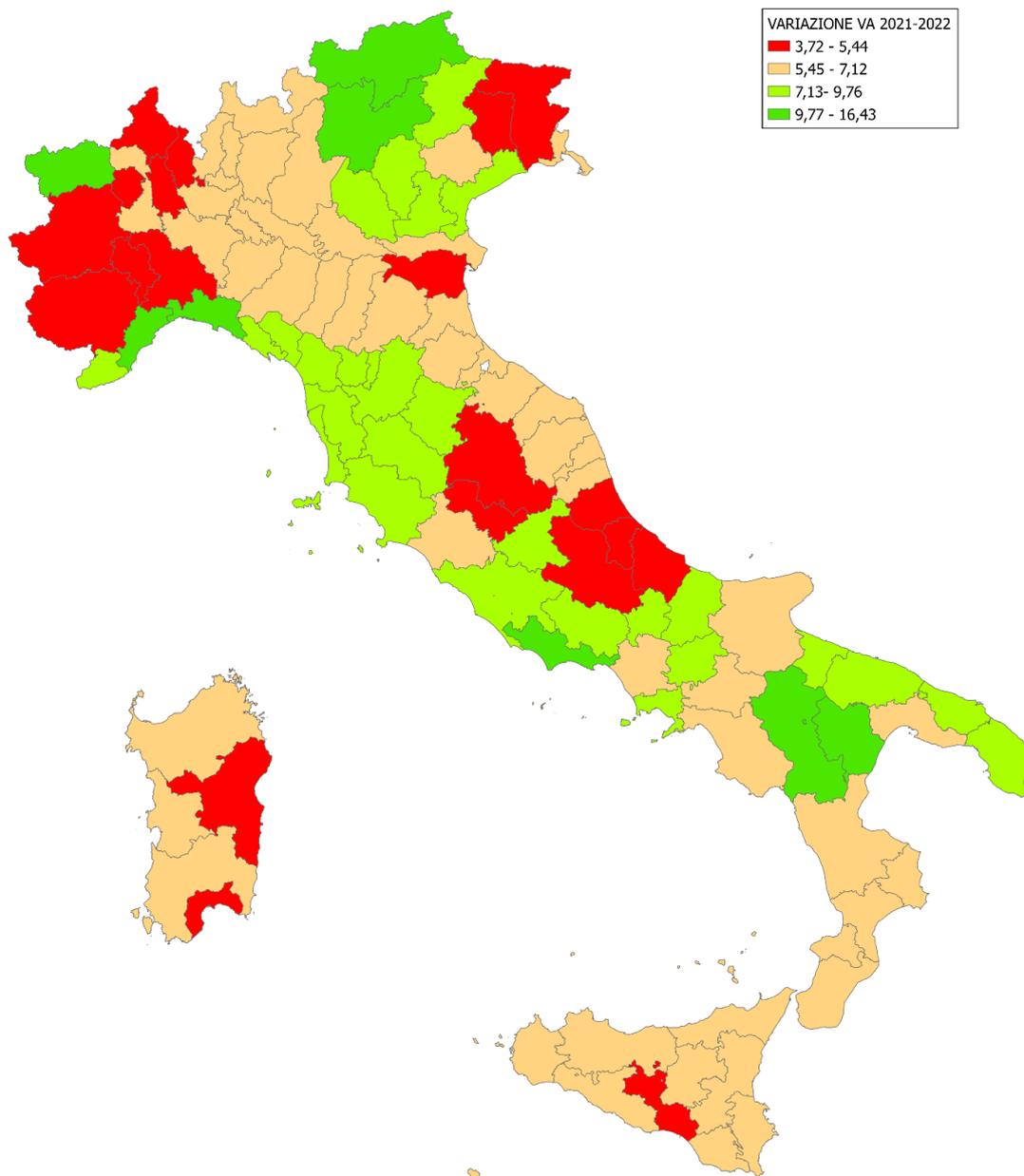
Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Fig.1-Variazione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra gli anni 2019 e 2022 nelle province italiane



Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere

Fig.2-Variazione percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra gli anni 2021 e 2022 nelle province italiane



Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere